

**"ED ECCO UNA VOCE DALLA NUBE CHE DICEVA;
QUESTO E' IL FIGLIO MIO, L'AMATO: IN CUI HO
POSTO IL MIO COMPIACIMENTO, ASCOLTATELO"**
(Matteo 17,5)



Un giorno Gesù ha concesso un grande dono a tre dei suoi discepoli. Pietro, Giacomo e Giovanni, **"Li condusse in disparte, su un monte, e si trasfigurò davanti a loro"**. Stupore e sorpresa fu per quei discepoli che proprio non si aspettavano di vedere Gesù con un aspetto così luminoso: **"Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"** (v.2). La visione si è poi arricchita con la comparsa accanto a Gesù, di Mosè, rappresentante della Legge e di Elia rappresentante dei Profeti, che conversavano con Lui. *La presenza di questi due grandi personaggi è una conferma che la missione di Gesù era certamente a favore di tutto il popolo, sia dell'Antico che del nuovo Testamento.*

➤ **L'apparizione della nube**

Mentre i discepoli erano ancora stupiti per quella visione così straordinaria, **"Una nube luminosa li coprì con la sua ombra; ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questo è il Figlio mio, l'amato, in cui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo"** (v.5). Una tale esperienza deve avere sconvolto i discepoli; infatti, **"All'udire ciò, caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore"** (v.6). Questo fatto conferma quanto sia grande e potente tutto ciò che riguarda il soprannaturale. *Prepariamoci, perchè anche per noi verrà il momento in cui ci troveremo alla presenza del Signore. E' importante vivere, fin da ora, con un animo spiritualmente disposto all'incontro con Colui che è il Tutt'altro.*

L'Apparizione della **"nube"** e la **"voce"** che hanno udito, è per noi una preziosa conferma della **Presenza di Gesù, vero Dio e vero uomo**, e della necessità di **ascoltare e obbedire alla sua Parola**. Per **ascoltare** quella **voce** che ci parla, non deve mancare in noi la capacità di dedicare del tempo per stare in silenzio, e non lasciarci soffocare dalle tante e, non sempre utili, occupazioni umane che ci assillano ogni giorno. Ma non basta l'ascolto; determinante è **obbedire**, mettere in pratica il comando ricevuto. Teoricamente, non basta riconoscere chi ci parla, ma in termini concreti, è vivere con fedeltà e con amore il comandamento ricevuto. Sia perseverante il nostro impegno perchè con Dio non si scherza.

➤ **Una Parola da credere e da vivere**

Il prezioso dono che Gesù ha concesso ai tre discepoli, ha posto le condizioni affinché fossero preparati ad affrontare con fede, senza scandalizzarsi di fronte alla condanna a morte di Gesù e alla terribile sentenza di farlo morire in Croce. Quello che hanno visto e la **voce ascoltata**, sono stati un forte incoraggiamento per la missione che un giorno avrebbero dovuto compiere e cioè far conoscere a tutti il **prezioso dono che il Padre ha offerto a tutta l'umanità, perchè fosse redenta dalle sue colpe**. Un compito questo che viene richiesto per tutti, non solo agli Apostoli. Anche noi quindi, se pure con modalità e tempi diversi, siamo chiamati **all'ascolto e all'obbedienza** della Parola.

Non manchi nel nostro impegno un tempo da vivere davanti all'Eucaristia, con Adorazione vera e sincera di Gesù solennemente esposto. Quella **Presenza di Gesù** è una "Sorgente" preziosa e necessaria per il cammino che stiamo facendo. *Maria ci aiuti ad essere persone capaci di ascoltare e vivere la Parola di Gesù.*